



*Il Ministro della Difesa*

**ATTENZIONE**

**FA FEDE SOLO L'INTERVENTO  
EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO**

**DISCORSO DEL MINISTRO DELLA DIFESA, ON. IGNAZIO LA RUSSA,  
IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELL'ANNO  
ACCADEMICO DELLA SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI**

(Roma, 18 febbraio 2010)

Signor Presidente del Consiglio,

nel rivolgerLe il mio saluto personale Le esprimo la riconoscenza dei Carabinieri e delle Forze Armate per aver voluto essere qui oggi all'inaugurazione dell'anno accademico 2009-2010 della Scuola Ufficiali dei Carabinieri. La Sua presenza è prova della continua attenzione dell'intero Governo, ma in particolare Sua personale, verso i Carabinieri e verso tutti coloro che quotidianamente sono impegnati a garantire la sicurezza del Paese, dentro e fuori i confini nazionali.

Saluto e ringrazio i colleghi Ministri, e in particolare - in questa circostanza - il Ministro dell'Interno on. Maroni, gli Onorevoli membri del Parlamento, le Alte cariche della Magistratura e tutte le Autorità intervenute che, con la loro presenza, rinnovano la testimonianza di stima ed affetto verso i Carabinieri.

La particolare connotazione di "Forza Armata in servizio permanente di pubblica sicurezza" fa sì che l'Arma dei Carabinieri continui ad essere pilastro insostituibile e del tutto peculiare sia del sistema della "Difesa" sia di quello della "Sicurezza" del Paese, attraverso una compiuta integrazione nello strumento militare nazionale e nel complesso delle forze di polizia.

La specificità della **condizione militare**, tuttavia, costituisce fondamento irrinunciabile da cui scaturisce un modo di concepire i Valori della Patria e della tutela della convivenza civile, basati sullo spirito di servizio, sul coraggio e sull'abnegazione al bene comune.

In quasi due secoli di storia l'Arma ha sempre saputo rinnovarsi ed adeguarsi ai mutamenti del contesto sociale, **mantenendo però sempre fermi questi principi**. Così si è guadagnata quella stima costante e quella gratitudine che gli italiani le riconoscono con il tradizionale appellativo di "Benemerita".

Un crescente credito di fiducia, confermato anche di recente dai dati del **rapporto "Eurispes 2010"**, che, ancora una volta, assegnano all'Arma il primato nel gradimento dei cittadini, nell'ambito del più ampio consenso accordato a tutte le Forze di polizia.

Un rapporto speciale con il Paese, che nasce dal caratteristico **modello organizzativo territoriale**, che vede i Carabinieri presenti in tutte le realtà del Paese, urbane e periferiche. Le **Stazioni** sono il simbolo dello Stato e della legalità, un punto di riferimento sicuro al quale i cittadini si rivolgono anche per problemi non connessi al crimine ed alla sicurezza, ma spesso per ricevere un consiglio o un aiuto.

A questo proposito, sono particolarmente significativi i progetti, cui ha fatto cenno poco fa il Comandante Generale, per **aumentare l'orario di apertura al pubblico delle caserme**. E' una misura che contribuirà da un lato ad accrescere ulteriormente la sicurezza dei cittadini ma dall'altro a far loro sentire ancor più vicine le Istituzioni.

L'impegno profuso dagli uomini e dalle donne dell'Arma dei Carabinieri è del resto quotidianamente sotto gli occhi di tutti ed è confermato dai **lusinghieri risultati operativi** conseguiti nella lotta alla criminalità.

Risultati che sono anche il frutto di **scelte lungimiranti** nell'impiego delle risorse disponibili. Scelte rivolte innanzitutto alla crescita costante della preparazione professionale della componente umana, patrimonio principe dell'Arma; all'adeguamento delle dotazioni tecnologiche; alla razionalizzazione dei processi di lavoro, per conferire sempre maggiore efficacia allo strumento operativo.



## *Al Ministro della Difesa*

- 2 -

Signor Presidente del Consiglio,

voglio ora sottolineare, da Ministro della Difesa, lo straordinario contributo offerto dall'Arma come componente qualificata delle Forze Armate.

In Patria, i Carabinieri operano in stretta sinergia con gli altri militari impegnati nell'**operazione "Strade Sicure"**, che, dopo un anno e mezzo di attività, ha confermato la sua efficacia nel perseguimento dell'obiettivo di accrescere la sicurezza complessiva dei cittadini.

Fuori dal territorio nazionale, l'opera che i Carabinieri svolgono nelle **aree del mondo dove la pace e la sicurezza sono a rischio è altrettanto importante.**

L'Arma ha dimostrato eccezionale dinamismo organizzativo, nelle varie aree di crisi, proponendo **nuovi modelli operativi** capaci di rispondere ai bisogni emergenti delle mutate esigenze di sicurezza internazionali.

Oltre un decennio fa, la nascita della **Multinational Specialized Unit (MSU)**, inizialmente schierata in Bosnia-Erzegovina e divenuta modello di riferimento per la comunità internazionale. Integrando in un'unica struttura la natura militare e la funzione di polizia, i compiti di mantenimento dell'ordine pubblico e l'attività di prevenzione, la MSU ha costituito **una svolta** nella modalità di partecipazione alle missioni umanitarie e di supporto alla pace, caratterizzata - anche in Paesi di diversa tradizione e cultura - da quel modello di **"vicinanza alla popolazione"** che tanto bene conosciamo.

Oggi, di fronte alla richiesta di nuove capacità che contribuiscano direttamente alla rinascita delle Istituzioni dei Paesi dilaniati dalla guerra, l'Arma si pone come **leader nell'addestramento** e nella **ricostituzione delle Forze di polizia**. Un ruolo di grande importanza, atteso che proprio attraverso la riorganizzazione di questi corpi si pongono le fondamenta per la nascita dello stato di diritto e si garantisce il processo di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni.

La capacità dei Carabinieri di **addestrare gli operatori di polizia**, emersa con particolare evidenza in Iraq e in forte sviluppo - proprio in questo periodo - in Afghanistan, trova la sua naturale continuità in Patria con l'attività del **CoESPU di Vicenza**, centro di eccellenza internazionale per la formazione delle unità di polizia militare destinate ad essere impiegate in missioni di pace.

È su questi presupposti di professionalità indiscussa che ai Carabinieri è ormai riconosciuto, nel quadro delle missioni all'estero, **un ruolo di prim'ordine, unanimemente apprezzato**, come anche Lei stesso, Signor Presidente, ha avuto modo di constatare in vari consessi internazionali.

Mi piace ricordare che solo pochi giorni fa, nel corso della sua visita a Roma, il Segretario alla Difesa statunitense Robert GATES mi ha espresso la gratitudine e l'apprezzamento del Governo degli Stati Uniti per l'opera svolta dall'Italia in Afghanistan e, in particolar modo, proprio per la missione di addestramento condotta dai Carabinieri, che con parole entusiastiche ha definito "Corpo d'élite".

In conclusione del mio intervento, ritengo doveroso rivolgermi direttamente a coloro i quali sono protagonisti della cerimonia di oggi.

Giovani Ufficiali Allievi, sentitevi onorati e orgogliosi di appartenere a quest'Arma le cui virtù militari e i Valori di generosità e dedizione hanno ispirato e continuano ad ispirare i suoi uomini da quasi due secoli.

Seguite con entusiasmo il percorso che il Comandante Generale vi ha indicato per divenire Carabinieri autentici, Comandanti giusti, al servizio della Patria e dei cittadini.

A voi, la fiducia e l'affetto del Ministro della Difesa!

Dichiaro, quindi, ufficialmente aperto l'Anno Accademico 2009-2010 della Scuola Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

Viva l'Arma dei Carabinieri!

Viva le Forze Armate!

Viva l'Italia!